

CONVEGNO Organizzato nella sede degli Industriali di Cremona. Titolo: «La responsabilità civile prodotti»

Se la vostra merce è difettosa pericolosa o causa danni?

Ci pensano le Generali. Che possono accollarsi risarcimenti che in molti casi non sarebbero sopportabili dalle aziende. Non solo in Italia, ma anche all'estero. Questo gruppo assicurativo ha la capacità finanziaria e l'esperienza per riuscirci.

■ di Giovanni Bassi

Quali potrebbero essere le implicazioni per la fornitura di un prodotto difettoso? E per eventuali danni ad esso conseguenti? Il produttore potrebbe essere obbligato a ritirare un prodotto pericoloso dal mercato e chiamato a risarcire danni a terzi. Come cautelarsi? E come difendersi magari in Paesi che hanno legislazioni diverse dalle nostre?

Non sono problemi di poco conto per un imprenditore. Così l'associazione Industriali di Cremona, in collaborazione con Generali, una delle maggiori Compagnie assicurative sul mercato, ha organizzato lo scorso 19 maggio, nella propria sede di piazza Cadorna, un convegno dal titolo: «La responsabilità civile prodotti».

Il convegno ha fornito tutte le informazioni necessarie, sia da un punto di vista del rischio assicurati-

■ L'ASSISTENZA GLOBALE

Franco Cozzoli, agente generale di Generali Cremona. Nell'altra pagina, in alto, i responsabili delle aziende del territorio presenti in sala. Il gruppo assicurativo non solo fornisce le coperture contro i danni causati, paga i risarcimenti, ma è a fianco delle imprese anche per gli aspetti legali di una vertenza processuale.





vo che legale con gli interventi di **Canio Ennio Lorusso**, membro della direzione di Generali Italia, e di **Marco Garofoli**, esperto di RGB Tutela Legale Liability Pmi Generali Italia. Per raccontare i temi in discussione abbiamo intervistato **Francesco Cozzoli**, agente generale di Generali Cremona. **Dottor Cozzoli, l'esperienza di Generali in materia di responsabilità civile sui prodotti è nota e il rischio per le imprese piuttosto alto...**

«Intanto va subito detto che la responsabilità civile è prevista per legge e che ogni Paese ha proprie norme e regole in materia. Esistono rischi che non si possono cedere a terzi - per esempio il rischio d'impresa - ma altri sì. Generali ha 180 anni di storia, di esperienza, di competenza e di serietà. Siamo una multinazionale presente in 60 Paesi nel mondo con 80 mila dipendenti amministrativi per un fatturato di 74 miliardi di euro l'anno e clienti che ci affidano in gestione capitali per oltre 500 miliardi di euro. Facciamo consulenza, assistenza, analisi. In tema di rischi sui prodotti

forniamo coperture assicurative accollandoci i risarcimenti che, in molti casi, non sarebbero sopportabili dalle aziende».

Rischi così elevati? Provi a fare un esempio

«L'inquinamento. Immagini i danni provocati recentemente a Genova dallo sversamento di petrolio in mare e alle richieste di risarcimento che arriveranno. Oppure ai danni provocati da infiltrazioni nelle falde acquifere o a terminal bruciati in aeroporto. O ancora ai danni dovuti a prodotti difettosi nel mercato alimentare o dalle lampade da tavolo che improvvisamente esplodono...».

Pare di capire che non ci sono soltanto i danni provocati ma anche il ripristino di situazioni esistenti.

«Certamente, un conto sono i danni ma vogliamo parlare della messa in bonifica e sicurezza di situazioni pesanti? Generali assicura gran parte delle multinazionali italiane. Nel convegno di oggi vogliamo trasmettere esperienza e conoscenza alle Pmi».

Da questo punto di vista assicurativo come stanno le nostre imprese?

«Le aziende hanno cambiato mentalità. Un'impresa moderna che vuole stare sul mercato, che fa innovazione e investimenti è finanziariamente esposta e ricorre alle coperture assicurative. Oggi le aziende preferiscono mallevarsi e trasferire le responsabilità alle compagnie assicurative. Certo, le imprese a conduzione familiare devono fare di più, ma notiamo con piacere il salto culturale in atto. Lo dimostra la presenza di tante Pmi nel convegno odierno che ha un taglio informativo e tecnico-giuridico. Molti casi di sinistri accaduti che sono stati mostrati allertano le aziende. Basta ricordare che se una causa di risarcimento danni ti arriva dall'Inghilterra, dagli States o dal Giappone il primo problema che si pone a una azienda è come e da chi farsi difendere in loco dove ci sono leggi, norme e obblighi diversi. Anche in questo caso ci pensa Generali che accompagna le imprese in tutto e per tutto».